

Delegazione Demaniale per la liquidazione dell'Asse Ecclesiastico in Cremona

LXXI. S. S.

AVVISO D'ASTA

2271

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 16 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Sabato 24 Ottobre 1868 in una delle sale della Sotto-Prefettura di Crema, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni inndescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 19 Settembre corrente.

CONDIZIONI PRINCIPALI

- L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
- Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto o da chi sarà da esso lui delegato, non più tardi delle ore 10 antimeridiane di detto giorno 24 Ottobre, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lira una, e secondo il modulo sotto indicato.
- Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nelle Casse dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000, nella Tesoreria Provinciale. Rimane però facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, anche a mani del Presidente all'incanto, non che rimanendo aggiudicatari, ne facciano il versamento a mezzo postale in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spese di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta.
Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
- L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vengano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ovè non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte uguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
- Si procederà all'aggiudicazione quando anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno uguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
- Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
- Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 p. 0/0 del prezzo di delibera se questo non supera le L. 300, il 7 0/0 se al disopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 0/0 se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Parimenti dovrà depositare alla R. Prefettura in conto tasse sugli atti di cui l'articolo 46 della tabella annessa alla legge 26 Luglio 1868 N. 4520. Per scritturato degli atti, salvo liquidazione L. 4. Per tassa fissa sul prezzo d'aggiudicazione: fino a L. 300 L. 3 — da oltre L. 300 a L. 10,000 L. 15 — da oltre L. 10,000 a L. 20,000 L. 20 — da oltre L. 20,000 a L. 40,000 L. 25 — da oltre L. 40,000 a L. 60,000 L. 30 — da oltre L. 60,000 a L. 80,000 L. 35 — da oltre L. 80,000 a L. 100,000 L. 40

Questo importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca.

La spesa di stampa, di affissione e d' inserzione nei giornali del presente avviso e di quello di 1. esperimento, starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti rispettivamente aggiudicati.

- La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non sieno modificate dal presente avviso, quali capitoli, non che le tabelle e documenti relativi, sono visibili tutti i giorni, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane nell'Ufficio della Sotto-Prefettura suddetta.
- Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
- Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capoluogo della Provincia e solo nel caso che l'importo non ecceda la L. 2000 potrà essere fatto nella cassa del Ricevitore Demaniale nella cui liquidazione sono situati i beni, corrispondendo in tal caso sulla somma versata un due per cento a titolo incomodi e spese.
- L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto _____ di _____ domiciliato _____ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. _____ indicato nell'avviso d'asta in data _____ per L. _____ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. _____ (all'esterno). Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data _____ N. _____

NUMERO progr. dei lotti della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e Natura	SUPERFICIE					Valore Estimativo	Deposito per cauzione della offerta	Prezzo presunto delle scorie cave e morte ed altri mobili
				Altri	Are	Cent	Part	Fao.			
1 148	Ombriano con Porta Ombriano	Mensa Vescovile di Crema	Pezzo di terra detto Battajoncello o Campetto, in mappa al NN. 457 e 500 censito L. 52 60	52	60	5	26	2271 07	227 11	»	
2 149	Id.	Id.	Pezzo di terra detto Bassanengo Levata o S. Marta, in mappa al N. 593, censito L. 50 49	1 75	60	17	56	3129 66	312 97	»	
4 151	Chieve	Id.	Pezzo di terra detto Barattino, in mappa al N. 747, censito L. 87 86	81	20	8	12	1986 24	198 62	»	
5 152	Capergnanica	Id.	Pezzo di terra detto Campagna di sopra, in mappa al N. 419, censito L. 98 21	1 05	60	10	56	5356 88	535 69	»	
			Altro pezzo di terra detto Campagnetto, in mappa al N. 421, censito L. 79 58	64	70	6	47				
6 153	Id.	Id.	N. 8 pezzi di terra denominati: Pianone di mattina, di sopra, di sotto e Navazzola, in mappa ai NN. 21 e 24, censito L. 614 43; Pianoncello, in mappa al N. 25, censito L. 108 03; Novella in mappa al N. 430, censito L. 127 97; Bada, in mappa al N. 278, censito L. 136 43; Forcella, in mappa al N. 301, censito L. 412 45; Pomiello o Verdellotta in mappa al N. 292, censito L. 75 65; Fancino di sera o Fancino corto, in mappa al N. 563, censito L. 184 53; Fancino di mattina o Fancino lungo, in mappa al N. 567, censito L. 139 27; Cascina colonica ed orto in mappa ai NN. 197 e 198, censiti L. 179 98	16	70	30	167 03	42173 57	4217 36	»	
7 154	Id.	Id.	N. 4 appezzamenti denominati: Pedrino in mappa al N. 384, censito L. 38 50; Spindolo o quadretto, in mappa al N. 381, censito L. 77 93; Sentiero in mappa al N. 489, censito L. 26 97; Catasete o Alchinetta in mappa al N. 401, censito L. 52 54	2	10	70	21 07	5542 90	554 29	»	
8 156	Montodine	Id.	Podere composto dei seguenti appezzamenti: Cascina colonica ed orto in mappa al N. 1139, censita L. 121 09; Morta o Navazzola in mappa al N. 37, censito L. 50 43; Ponchione o S. Zeno, in mappa al N. 473, censito L. 61 43; La Zocca o li Zocchi in mappa ai NN. 1200, 1291, censito L. 289 70; Dossa dell'asino in mappa al N. 427, censito L. 2 08; Boschetti in mappa ai NN. 467, 477, 478, 479, 480, 484 e 485, censito L. 132 49; Longuretto in mappa ai NN. 457, 458, censito L. 49 22; Chioso di casa in due quadri detti Campo Moia e Campo di casa in mappa ai NN. 301, 461, 462, censito L. 215 56; Tommeo in mappa ai N. 92, 93, 94, 95, censito L. 40 35; Le Sabbie in mappa ai NN. 635, 636, 637, 933, 957, censito L. 20 30; Ragazzo in mappa al N. 10, censito L. 52 55; Campoloso in mappa al N. 143, censito L. 113 58; Longura in mappa ai NN. 345, 346, 1138, 1140, censiti L. 310 72; Melone in mappa ai NN. 1374, 4446, 4447, censito L. 5 78	27	67	20	275 72	41376 75	4137 68	»	
11 174	Vailate	Chiesa Parr. di Vailate	Pezzo di terra detto Micotto, in mappa al N. 203 censito Scudi 53 2	63	53	9	17	2059 06	205 91	»	
12 180	Dovera	Chiesa Parr. di Dovera	Pezzo di terra detto Bodasco di sopra e di sotto, in mappa ai N. 712, 713 N. 1 713 N. 2 censito Scudi 96 2 2	1	33	36	20 0	1385 33	138 53	»	

Cremona, 29 li Settembre 1868.

Per il Delegato Demaniale
VERCELLI, Ricevitore.

Delegazione Demaniale per la liquidazione dell'Asse Ecclesiastico in Cremona

LXX. S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci ant. del giorno di Giovedì 22 Ottobre 1868 in una delle sale della Pretura di Pizzighetone, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 17 Settembre.

CONDIZIONI PRINCIPALI

- L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
- Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, non più tardi delle ore 10 antimeridiane di detto giorno 22 Ottobre, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
- Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nelle Casse dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000, nella Tesoreria Provinciale Rimane però facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, anche a mani del Presidente all'incanto, con che rimanendo aggiudicatari, ne facciano il versamento a mezzo postale in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spese e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta.
Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
- L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
- Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
- Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
- Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 0/0 del prezzo di delibera se questo non supera la L. 300, il 7 1/2 se al di sopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 0/0 se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Parimenti dovrà depositare alla R. Prefettura in conto tasse sugli atti di cui l'articolo 46 della tabella annessa alla legge 26 Luglio 1868 N. 4520: Per scritturato degli atti, salvo liquidazione L. 4.
Per tassa fissa sul prezzo d'aggiudicazione: fino a L. 300 L. 3 — da oltre L. 5,000 a L. 10,000 L. 15 — da oltre L. 40,000 a L. 60,000 L. 40
da oltre . 300 a L. 4,000 . 5 — da oltre . 10,000 a . 20,000 . 20 — da oltre . 60,000 a . 80,000 . 50
da oltre . 4,000 a . 5,000 . 10 — da oltre . 20,000 a . 40,000 . 30 — da oltre . 80,000 60
Quest'importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca.
La spesa di stampa, di ammissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso e di quello di 4. esemplari, starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
- La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non siano modificate dal presente avviso, quali capitolati, non che le Tabelle e i documenti relativi, sono visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 3 pom. nell'Ufficio della suddetta Pretura.
- Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
- Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capo-luogo della Provincia e solo nel caso che l'importo non ecceda la L. 2000 potrà essere fatto nella cassa del Ricevitore Demaniale nella cui giurisdizione sono situati i beni, corrispondendo in tal caso sulla somma versata un due per cento a titolo incomodi e spese.
- L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto _____ fu _____ domiciliato a _____ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. _____ indicato nell'avviso d'asta
in data _____ N. _____ per Lire _____ unendomi a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di Lire _____
(all'esterno) Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data _____ N. _____

DESCRIZIONE DEI BENI

Num. progr. dei lotti	Num. della Tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	Provenienza	Denominazione e Natura	Superficie					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presunto delle scorte vive e morte ed altri mobili
					Est.	Are	Centi	Parti	Tav.			
1	56	Grumello	Fabb. Parr. di Grumello	Campo Carello, confinano a levante Bettazzi, a mezzodi lo stesso, a ponente Toninelli, in mappa ai NN. 209 e 211, censito Scudi 102 5 4	1	21	09	18	12	2253 90	225 50	»
2	57	id.	id.	Campo Benazzone; confinano a levante Seghizzi, a mezzodi Belgiojoso, a ponente Corbani, a monte Rudini, in mappa ai NN. 247, 248 249, 250, 251, 252 e 253, censito Scudi 75 0 4	1	38	91	21	5	2060 —	266 —	»
4	59	id.	id.	Campo Dosso; confinano a levante Gometti, a mezzodi Roggia Marchesa, a ponente Strada, a monte altra Strada; in mappa al N. 183, censito Scudi 64 2 2	»	56	17	8	14	779 93	77 99	»
5	60	id.	id.	Campo Raspagli; confinano a levante Storari, a mezzodi Granata, a ponente Corbani, a monte Corbani, in mappa al N. 597, censito Scudi 74	»	80	72	12	8	1540 57	154 96	»
6	61	id.	id.	Vidore Foppone; confinano, a levante Anguissola, a mezzodi Bettazzi, a ponente Belgiojoso, a monte Rodini, in mappa al N. 904, censito Scudi 57 3	»	62	72	9	14	918 87	91 89	»
11	67	Gera di Pizzighetone	Fabb. di S. Rocco e Sebastiano	Casa con cortile e rustici, sita in via della libertà al civico N. 127, in mappa al N. 2006, censita Scudi 83 3 0	»	1	03	»	0	1148 24	114 82	»

Cremona li 29 Settembre 1868.

Per il Delegato Demaniale
VERCELLI, Ricevitore.

Estratto di Bando

Il sottoscritto quale procuratore del sig. Guarneri Francesco rende noto che in esecuzione della Sentenza 2 Giugno 1868 N. 420 R. G. del R. Tribunale Civile di Cremona reg. il 9 dello mese al N. 545 di rep. colla applicazione ed annullamento della marca di registrazione da L. 1 10 che autorizza la vendita provocata dal precedente Guarneri degli stabili sottodescritti in confronto di Celestina, Giuseppe, Giambattista, Giovanni e Rosa Spalenza, quest'ultima minorene rappresentata dalla di lei madre Regina Grandi, domiciliati in Scandolara Ripa d'Oglio, tranne Giovanni Spalenza dimorante a Modena e Celestina Spalenza maritata a Gallesio Gerolamo dimorante in Ca de' Stefani, avrà luogo nell'udienza prefissa dall'Ordinanza Presidenziale 9 corr. settembre reg. al N. 846 di R. coll' applicazione della marca di registrazione per giorno 18 novembre p. f. nella Sala delle Udienze Civili di questo R. Tribunale alle ore 12 ant. in

confronto del delli Spalenza, l'incanto per la vendita dei sottodescritti stabili in conformità del libro 2. titolo 5. del codice di procedura civile, ed alle condizioni portate dal bando 11 Settembre 1868, N. 451 di R.

Descrizione degli Stabili

Lotto I. Malongola I. Pezza di terra nel Comune di Scandolara Ripa d'Oglio distinta in quella mappa censuaria all' N. 431 1 di pertiche 10 8 pari ad Are 67 6554 con sc. 115 5 2 pari a L. 332 416. N. 431 2 di pert. 3 11 pari ad are 22 6354 con sc. 59 4 pari a L. 478 156 Totale Pert. 45 19 pari ad are 90 2688 con Sc. 434 1 2 pari a L. 710 552 del complessivo peritale valore di L. 1201. Vi confinano a levante beni di Otti Matilde a meta fosso, a mezzogiorno beni di Bozzetti (saja in parte, in parte ragioni di Bodini Ignazio e nel resto proprietà del signor Sellimo Ottolini sempre a meta fosso, a ponente beni di Ippolito Bodini pure a meta fosso, ed a monte la strada comunale, sistemata da pochi anni, meta compresa

Lotto II. Malongola II Pezza di terra nel Comune di Scandolara Ripa d'Oglio distinta in quella mappa coll' N. del 125 per pert. 9 23 pari ad are 64 9068 con Sc. 109 - 4 pari ad it. L. 502 650. del N. 124 pert. 2 2 pari ad are 13 6538 con sc. 25 2 5 21 pari ad it. L. 107 804 Totale pert. 12 pari ad are 78 5426 con sc. 432 2 7 21 pari a L. 610 454 del complessivo peritale valore di L. 875 55. Vi confinano a levante beni degli eredi Otti Carlo a soletto, oltre la cavedagne qui compresa determinato da pietre confinarie - a mezzodi beni degli eredi stessi colla roggia Bellina meta compresa; a ponente l'appezzamento dividente di proprietà Fiorini Francesco a soletto - a monte la strada comunale meta compresa.

Lotto III Campo Persico posto nel Comune di Scandolara Ripa d'Oglio, distinto in quella mappa al N. 160 sub 4 per pert. 40 46 pari ad Are 69 8134 con sc. 430 2 4 pari a L. 695 420 - del peritale valore di L. 678 45, confina a levante colla ragione di Fiorini

Francesco a meta fosso a mezzodi beni della nobile casa Ali a meta fosso, a ponente stradella vodagionata meta compresa, a monte beni di Maja Martino a soletto.

Lotto IV. Bedoletto posto nel Comune di Pescarolo distinto in mappa al NN. del 56 sub. 4 per pert. 4 11 pari ad are 29 1806 con Sc. 25 1 4 4 pari a L. 116 350 - del N. 56 sub. 2 per pert. 2 15 pari ad are 16 6557 con sc. 59 5 7 4 pari ad it. L. 66 536 - Totale pert. 7 pari ad are 45 81 63 con sc. 59 5 7 4 pari ad it. L. 182 686 del complessivo peritale valore di L. 489 82.

Lotto V. Campo Partitore pezzo di terra posto nel Comune di Grontardo distinto in quella mappa censuaria col NN. 475 per pert. 4 19 pari ad are 31 3625 con sc. 45 5 6 pari a L. 202560 - del N. 474 per pertiche 6 10 pari ad are 41 9978 con sc. 61 - 4 9 pari ad it. L. 281 574. Totale pert. 11 5 pari ad are 73 5601, coll'estimo di sc. 105 - 2 9 pari ad it. L. 484 0 54 del complessivo peritale valore di L. 1052 57

Lotto VI. Casa d'abitazione posta nel Comune di Scandolara Ripa d'Oglio, distinta in quella mappa censuaria sotto i NN. del 536 sub. 4 con orto al N. 57 per pert. 0 3 pari ad are 0 54 54 con Scudi 0 5 6 pari a Lire 4 410 del N. 536 sub. 5 con orto al N. 67 per Pert. 0 15 pari ad are 409 07 con Scudi 7 1 1 pari a L. 55 410 Totale Pert. - 17 pari ad are 4 65 61 con Scudi 8 - 7 pari a L. 57 520 del complessivo peritale valore di L. 2377 95

In tutto cens. Pert. 57 9 pari ad Est. 3 62 45 8 coll'est. di Sc. 589 5 5 54 pari a L. 2718 466 e del complessivo peritale valore di L. 6715 30.
Il tributo diretto verso lo Stato pagato nell'anno 1867 risulta di italiane L. 31 88 quanto agli stabili posti nel Comune di Grontardo: di L. 41 65 quanto a quelli posti nel Comune di Pescarolo, e di L. 149 03 rispetto a quelli nel Comune di Scandolara Ripa d'Oglio.
Avv. GHIRARDINI.